

**Correre?  
Fa bene  
ai neuroni**  
Pulcinelli pag. 18

**I legionari romani?  
Tagliatori di teste**  
Rollo pag. 17



**Le Alpi  
viste  
dal web**  
Pivetta pag. 19

# U:

# I manager si credono poveri

- **Scontro** sui tagli ai compensi. L'ad Fs Moretti: i più bravi se ne andranno, anche io pronto a lasciare
- **Renzi**: vado avanti, lo convincerò ● **Il premier**: nessun conflitto con l'Europa ma non siamo sudditi

Scontro sul taglio dei compensi dei manager pubblici. L'ad Fs Moretti: sono pronto a lasciare. Renzi conferma: lo convincerò. Il premier a Bruxelles: niente conflitti con la Ue ma non siamo sudditi. Intervista al sottosegretario Gozi.

CIARNELLI MONGIELLO VENTIMIGLIA  
ZEGARELLI A PAG. 2-4

## Ma non c'è solo il mercato

MASSIMO ADINOLFI

● **MAGARI, SE POTESSIMO PARAFRASARE PASCAL, POTREMMO PERFINO TROVARCI D'ACCORDO**: il mercato ha le sue ragioni che la ragione non conosce. Nell'originale si trattava del cuore, e Pascal ne rivendicava per l'appunto le ragioni, irriducibili ad una razionalità «étriquée», più ristretta e insensibile alle dimensioni sulle quali il cuore è capace invece di sporgersi.

SEGUE A PAG. 15



## Il Papa ai mafiosi: finirete all'inferno

Francesco incontra i familiari delle vittime e agli assassini dice: convertitevi e cambiate vita. Don Ciotti: dalla Chiesa troppi silenzi. Ora bisogna rafforzare le confische.

MONTEFORTE A PAG. 8



NOI E LA SATIRA

## Michele Serra «Io, Cuore e quel no a Berlusconi»

- «La sinistra imparò a ridere di sé perché anche all'Unità arrivò una generazione scostumata»
- Il 26 sarà in edicola un fascicolo di 96 pagine

ALBERTO CRESPI

«Rivendico, per quello che conta, il primato assoluto dell'antiberlusconismo. Cominciai a prendere per i fondelli Berlusconi quando ancora non era nessuno e pochissimi lo conoscevano». Così Michele Serra, firma storica (non solo satirica! I suoi servizi da inviato alle Olimpiadi di Los Angeles nel 1984 erano spesso serissimi) dell'Unità, fondamentale collaboratore di Sergio Staino nell'avventura di *Tango* e poi direttore in proprio di *Cuore*. Ma la giusta rivendicazione di Michele arriva quando gli rievociamo qualcosa che probabilmente ricordiamo in sei o sette: gli spassosi corsivi firmati «Pollicino».

SEGUE A PAG. 14

## Fare i conti con l'Europa

IL COMMENTO

MASSIMO D'ANTONI

Che non sia facile capire i termini del confronto tra il governo italiano e l'Europa lo dimostra la varietà di chiavi di lettura che ritroviamo nei titoli dei nostri quotidiani. Da chi sottolinea i sorrisi di sufficienza degli esponenti della Commissione, a chi enfatizza le dichiarazioni fiduciose e sicure del premier, agli interrogativi perplessi dei giornali tedeschi.

SEGUE A PAG. 3

# Appalti, nel mirino la Regione

- **Lombardia**: tra le carte sequestrate un'email proverebbe che «i vertici sapevano» ● **L'inchiesta** si allarga. Formigoni insulta Pisapia: sei un corvo

L'inchiesta sugli appalti in Lombardia punta in alto. Tra le carte sequestrate dai pm spunta un'email che proverebbe il coinvolgimento dei «vertici della Regione» nei traffici che ruotavano attorno a Infrastrutture. È bufera sulla politica lombarda. Formigoni reagisce e insulta Pisapia: è un corvo che si compiace degli arresti.

VESPO A PAG. 9

Staino

RENZI: SIAMO IN LINEA DI ASSOLUTA CONTINUITÀ CON I GOVERNI CHE CI HANNO PRECEDUTI.

...E CE LO CONFESSA COSÌ?!



LA STORIA IN UNA FOTO

## Il mediano del gran rifiuto

- **Firenze 1931**: tutti i viola fanno il saluto romano. Tutti tranne uno: Bruno Neri

Un'immagine forte e trascinante. Non è un gol ma la ribellione di un calciatore che più di 80 anni fa si rifiutò di alzare il braccio per il saluto fascista esibito dal resto della squadra. La storia di Bruno Neri, mediano della Fiorentina e della Nazionale. Da non dimenticare.

BUCCIANTINI A PAG. 22



FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

## Sucedaneo di Cavaliere cercasi

● **RENZI GIÀ FREQUENTA L'EUROPA INTENSAMENTE, COME TESTIMONIANO AD OGNI ORA I TG**, ma non si candiderà, né metterà il nome sulle schede o sul simbolo, in vista delle elezioni di maggio. Quanto a Grillo, neppure lui metterà il nome, ma rende noto da subito che vincerà. Benché lo slogan «vinceremo», nella Storia d'Italia non sia proprio tra i più credibili e fortunati. Terzo assente è Berlusconi, che il nome, anzi il suo brand, come dice il direttore commerciale Renato Brunetta, lo metterebbe, ma

non può. E mentre lui pensa a inventarsi un modo di esserci senza esserci (transustanziazione?), gli spaventati seguaci hanno già avanzato apertamente, in tv, la proposta di alcuni succedanei. Chiaro che il nome più vicino a Silvio Berlusconi è Piersilvio Berlusconi, ma il ragazzo (45 anni: un adolescente per lo standard italiano) non vuole mollare lo scranno aziendale e forse ha anche il senso della vergogna. Quel che manca a certi capi dinastici, incapaci di arrendersi all'età, alla legge e alla decenza.

DA OGGI PUOI SCOPRIRE L'ORIGINE DELLE MATERIE PRIME DEI NOSTRI PRODOTTI: SOLO COOP LO FA.



coop EXPO  
LA COOP SI TU MILANO 2015  
Official Premium Partner